



La copertina di aprile

«Fiaccolina». Tra fumetti e opere d'arte i ragazzi nel «giardino della risurrezione»

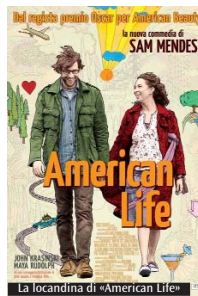
Il numero di aprile di *Fiaccolina*, il mensile per ragazzi a cura dell'Associazione «Amici del Seminario», è tutto dedicato alla Pasqua, centro della fede cristiana. Dalla Pasqua si sprigiona una forza incredibile, capace di ridare slancio e novità ad ogni persona triste o nella sofferenza. Lo spiega bene il fumetto dei discepoli di Emmaus, che racconta l'esperienza di chi per primo è stato travolto dalla forza di Gesù Risorto. I due discepoli, infatti, convinti di essere stati traditi e abbandonati da Gesù, lo riconoscono allo spezzare del pane e corrono a Gerusalemme a dare la bella notizia agli undici. Da lì parte la loro missione, che è ancora oggi quella della Chiesa: annunciare che con Gesù la morte è vinta per sempre! Al medesimo episodio evangelico si è ispirato anche Arcabas, che ha dipinto la splendida

tavola commentata nella rubrica di arte. Per rimanere in tema, anche la copertina di Bruno Dolfi, personale rilettura di un famoso affresco di Piero della Francesca, rimanda alla forza della Pasqua che apre il sepolcro dal quale esce Cristo risorto tramontando le guardie. Nell'opera si sottolinea anche la grande maestosità dell'atto di Gesù che scavalca il sepolcro per andare oltre, verso una nuova vita, la stessa che ha promesso a tutti noi. Legato al tempo pasquale è pure il nuovo inserto di preghiera «nel giardino della risurrezione». Guidati da sette personaggi, animati e non, i ragazzi potranno riflettere sulla propria vita per provare a cambiarla un po'. *Fiaccolina* è disponibile a giorni presso l'ufficio del Segretario per il Seminario a Milano (tel. 02.855.6278).

Ylenia Spinelli

sale della comunità. Film Family a Uboldo. Il percorso si apre il 12 con «American life»

La parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Uboldo, in collaborazione con il Cinema-Teatro San Pio Sala della Comunità, il Comitato Ulisse e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Uboldo, presenta una serie di Film Family, percorso cinematografico sulle tracce della famiglia, in preparazione al VII Incontro mondiale sulla famiglia, che si terrà a Milano. L'ingresso a ogni spettacolo è libero. Giovedì 12 aprile alle ore 21 la rassegna si aprirà con «American Life» di Sam Mendes (Usa, 2010). Com'è naturale, e non solo in America, con l'arrivo di un figlio una coppia si ritrova a riflettere sul «senso» del proprio stare insieme. Sono poi in programma i seguenti film (sempre al giovedì alle ore 21): 19 aprile, «La nostra vita» di Daniele Lucchetti (Italia, 2010); 26 aprile, «In un mondo migliore» di Susanne Bier (Danimarca, 2010); 3 maggio, «Il ragazzo con la bicicletta» di Jean-Pierre e Luc Dardenne (Belgio - Francia - Italia, 2011); 10 maggio, «Another Year» di Mike Leigh (Uk, 2010).



La locandina di «American Life»

«Ecce Homo», dipinto inedito attribuito a Giulio Cesare Procaccini. Sotto, la «Pietà» dello stesso pittore, al Museo Diocesano



Centro Stoà

Un premio per giovani creativi

Per i giovani talenti creativi under 35 un'occasione di promozione umana e culturale. È offerta dalla prima edizione del premio d'arte «Aldo Alberti», indetto dal Centro Giovanile Stoà, in collaborazione con la Fondazione Giovanni Blimi e con il patrocinio della Provincia di Varese e del Comune di Busto Arsizio. L'iniziativa è in concomitanza con la mostra «Aldo Alberti: 100 anni, 100 quadri, 100 foto», dedicata appunto ad Aldo Alberti, testimone della pittura lombarda che quest'anno compirà 100 anni. Il premio, a tema libero, include pittura, scultura e installazione. La dotazione economica complessiva del premio, oltre alla promozione delle opere selezionate, è di euro 1.000. La chiusura del bando sarà il giorno domenica 20 maggio 2012. Sul sito www.premioalberti.it è possibile scaricare il bando di concorso e il modulo di iscrizione. Per informazioni: tel. 366.6087856; e-mail: info@premioalberti.it.

«I colori di Dio» a Baranzate

Dal 12 maggio a Baranzate è esposta presso la Sala Espositiva Comunale in via Sauro, e esposta la mostra fotografica «I colori di Dio», con foto di Enrico Marscheroni e testi del cardinale Carlo Maria Martini. Presentata dall'Editrice Monti e organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Baranzate, la mostra, nata da un viaggio tra le religioni del mondo, sarà inaugurata questo pomeriggio alle ore 16. Info: tel. 02.39306770.

domani e martedì

Due giorni di studi su Ambrogio

Domani alle ore 18.30 si terrà nella Sala delle Accademie presso la Biblioteca Ambrosiana (piazza Pio XI, 2 - Milano) l'inaugurazione del Dies Academicus 2012 dell'Accademia Ambrosiana - Classe di Studi Ambrosiani sul tema «Ambrogio e l'Arianesimo». Il Dies Academicus proseguirà martedì 3, con due sessioni (alle ore 9.15 e alle 14.30), all'Università Cattolica (largo Gemelli, 1 - Milano). Al termine della due-giorni è prevista una visita archeologica nei sotterranei della basilica di San Vittore e nei chiostri del Museo della Scienza e della Tecnologia. Domani, all'Ambrosiana, dopo il saluto del Presidente dell'Accademia, monsignor Franco Buzzi, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana, ci sarà la prolusione del professor don Antonio Zani, della Facoltà Teologica di Milano, su «Il volto dell'arianesimo, secondo gli occhi del vescovo Ambrogio, nella Chiesa di Milano e al suo tempo». Seguirà una comunicazione sulla Bibbia gotica di Ulfila dell'Ambrosiana con esposizione del palinsesto. Martedì 3 in Cattolica, nella sessione mattutina presieduta da Francesco Braschi, interverranno Giuseppe Corti (Università degli Studi di Milano), Cesare Alzati (Università Cattolica), Christoph Markschies (Università di Berlino), Gaetano Lettieri (Università di Roma), Giuseppe Visonà (Università Cattolica). Quest'ultimo presiede la sessione pomeridiana, con la partecipazione di Angela Russell Christman (Loyola University - Usa), Ansgar Franz (Università di Maganza), Gabriele Pelizzari (Università degli Studi di Milano), Silvia Lusuardi Siena (Università Cattolica). Info: tel. 02.806921.

evento. La Passione secondo Giulio Cesare Procaccini: al Museo Diocesano un capolavoro inedito per la Pasqua

DI LUCA FRIGERIO

«Ecco l'uomo». Con gesto come da imbonitore, solenne e beffardo a un tempo, Pilato ci mostra il Re dei Giudei, fissando i suoi neri occhi su noi spettatori. Uno sguardo che ci inchioda, quasi che noi stessi, proprio ora, fossimo chiamati a decidere il destino di quel maestro che predicava nelle strade e nelle piazze, che si dice avesse compiuto miracoli inauditi, che si era proclamato figlio di Dio... «Scegliete», dice il governatore romano. Prendetevi voi la responsabilità che io non posso e soprattutto non voglio assumermi. Pilato il creatore della verità, ma che in fondo preferisce lavarsene le mani. Pilato simbolo di un'autorità che si vanta di essere giusta, ma che alla fine cede alle urla della folla.

È un capolavoro, questo «Ecce Homo» presentato in questi giorni al Museo Diocesano a Milano. Un capolavoro ancora più affascinante perché inedito, sconosciuto, mai visto prima. Il dipinto, stilisticamente e ragionevolmente attribuito a Giulio Cesare Procaccini pur nell'assenza di una precisa documentazione, appartiene infatti a una collezione privata che per la prima volta ne ha concesso l'esposizione pubblica. E che diventa, oggi, come una sorta di coinvolgente introduzione meditata per immagini ai misteri della Settimana santa. Procaccini, dunque. Lo afferma la pennellata, elegante e sinuosa. Lo denuncia il gusto cromatico, smagliante di calde tonalità. Lo rivela l'esplicità dei volti, la sensualità dei corpi, la preziosità dei dettagli. E quasi certamente proprio Giulio Cesare, ultimo nato di quella celebre famiglia di pittori bolognesi - Ercole il padre, Camillo e Carlo Antonio i fratelli - che nel 1585, pochi mesi dopo la morte di san Carlo, si trasferirono a Milano in cerca di allori e commissioni, trovando ben presto gli uni e le altre. Anzi, questo «Ecce Homo», secondo gli studiosi che l'hanno esaminato, potrebbe addirittura rappresentare il tanto cercato «anello mancante» nella

produzione del giovane Procaccini. Proprio quell'opera, cioè, che segna il passaggio fra la formazione di Giulio Cesare e la sua fase più compiuta, più moderna, più convincente. Il capolavoro, ovvero, che giustifica quell'apparentemente «improvviso» entusiasmo dei fabbricci del santuario milanese di Santa Maria presso San Celso, che gli affidano un importante ciclo di affreschi. Giulio Cesare Procaccini, del resto, aveva esordito come scultore. E dando buona prova di sé. Ma, con decisione irrevocabile, nel 1599 aveva annunciato che si sarebbe dedicato esclusivamente alla pittura. E per dimostrare che faceva sul serio, cominciò un lungo viaggio di studio, che lo portò a Roma ad ammirare Raffaello e Michelangelo, a Venezia a studiare Paolo Veronese e Tiziano, a Parma a lasciarsi ispirare dal Correggio. Ma il che vuol dire che sulla sua strada potrebbe avere incontrato anche l'Astro nascente Caravaggio, l'acclamato Annibale Carracci, l'infantissimo Rubens... Maestri i cui accenti, chi più, chi meno, ritroviamo proprio nella pittura del Procaccini, ed in specie in questa sua rivelata tela a tema sacro. Pilato, dunque, abbigliato alla turca, con tanto di turbante e di zimarra: come se da governatore romano, si fosse adattato a far da lacché ai nuovi dominatori di Gerusalemme, che nel Seicento sono appunto gli ottomani. Accanto a lui due sgheri che, con mosca scenografica (ma qui tutto è già teatro, rappresentazione, dramma), sollevano d'un colpo il telo che copre Gesù (già anticipazione del sindonico lenzuolo), mostrando irritanti, i volti stravolti in ghigni osceni, da satiri, da maschere, la figura eburnea del Salvatore. Come vuole la pagina evangelica di Giovanni, al re dei Giudei è stata imposta la corona di spine, mentre fra le mani incrociate tiene la cenna con cui è stato percorso, scettrò da burla, i fianchi cinti del manto purpureo. Sì, «Ecco l'uomo», esclama Pilato, segnandocelo a dito. E, seppur inconsapevolmente, sembra quasi mirare il gesto che fu del Battista, a indicare l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo. L'agnello condotto al sacrificio nella redenzione della nuova Pasqua.



Confronti, percorsi, approfondimenti

Il capolavoro inedito di Giulio Cesare Procaccini «Ecce Homo» resterà esposto al Museo Diocesano a Milano (corso di Porta Ticinese, 95) fino al prossimo 27 maggio, (orari: da martedì a domenica, 10 - 18; tel. 02.89420019 - www.museodiocesano.it). L'iniziativa si inserisce a pieno titolo nel programma del Museo Diocesano che intende approfondire il contesto figurativo nel quale nascono le opere che appartengono alla sua collezione permanente. Nel percorso espositivo, infatti, è presente anche un'altra splendida opera di Giulio Cesare Procaccini, la «Pietà» o «Compianto su Cristo morto»: un dipinto che, proveniente dalla Quadreria arcivescovile, può essere assegnato alla tarda produzione del pittore bolognese, dove la figura scultorea di Gesù rivela ancora una volta la matrice rubensiana delle sue composizioni.

a Erba. Il teologo Marcelo Barros apre «Un altro mondo è possibile»

Sbhongoti Onlus, che si occupa di Commercio Equo e Solidale e Finanza Solidale, con il patrocinio del Comune di Erba, propone la quarta edizione di «Un altro mondo è possibile». Nella sala «Fernanda Isacchi» di Casa Prina a Erba (piazza Prina, 1) mercoledì 4 aprile alle ore 21 si terrà un incontro sul tema «L'uso evangelico dei beni della Terra», con il teologo brasiliano Marcelo Barros (nella foto). Venerdì 4 maggio, alle 21, interverrà, su «I costi economici della corruzione», Piercamillo Davigo, che fece parte del pool di Mani Pulite e oggi è Giudice alla Corte Suprema di Cassazione. Infine, martedì 22 maggio spettacolo teatrale con Diego Parassolte, comico di Zelig, al Teatro Excelsior di Erba.



Il pianeta e l'Italia su Missionline.org

Italiani rapiti in Orissa: chi sono i ribelli indiani? Sono i ribelli naxaliti, spina nel fianco di New Delhi. Ma cosa rivendicano? Un ritratto della violenta «ombra rossa dell'India» è su www.missionline.org, il sito curato dalla redazione di *Mondo e Missione*. A livello nazionale, la notizia della settimana riguarda la Consulta italiana delle religioni. Sono iniziati, infatti, i lavori della Conferenza permanente «Religioni, cultura e integrazione». L'organismo consultivo voluto dal Ministro per l'integrazione e la cooperazione, Andrea Riccardi. Tra i vari approfondimenti di *Missionline.org* si trovano anche i racconti delle comunità private dal martirio, dal Pakistan alla Turchia.

Terra Santa, libreria in rete

È nato il portale della Libreria Terra Santa di Milano: la prima libreria cattolica on line dedicata ai pellegrinaggi e ai cammini di fede. Da oggi, accanto ai tradizionali canali di acquisto via telefono (02.3491566) ed e-mail (libreria@edizioneterrasantaitalia.it), per i libri e i supporti multimediali (cd e dvd) si aggiunge l'ordine on line con carta di credito sul nuovo sito www.libreriaterrasantaitalia.it, qui si potranno ordinare sussidi e guide per pellegrinaggi e cammini di fede, ma anche libri su storia e spiritualità francescana; saggistica e letteratura su Medio Oriente e dialogo tra le religioni.

Diorami pasquali a Saronno

L'associazione «Amici di Padre Monti», impegnata ogni anno nella tradizionale Mostra dei Presepi, allestisce ora presso la Sala del Beato dell'Istituto Padre Monti di Saronno (via Legnani, 4) anche una Mostra di Diorami pasquali. Si tratta di riproduzioni artistiche delle scene della Passione di Cristo e di altri avvenimenti salienti descritti nelle Sacre Scritture, realizzati dall'artista Dario Pozzoli e dai volontari della stessa Associazione. La mostra sarà aperta tutti i giorni da oggi a domenica 15 aprile, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.30. Informazioni: tel. 02.96702105; e-mail: amici@padremonti.org.

in libreria. Gli scritti di Montini su matrimonio e famiglia

Nel 1960 Giovanni Battista Montini scrive una delle sue lettere pastorali più preparate e più ben documentate, intitolata «Per la famiglia cristiana». Essa viene riproposta nel volume «Un amore nuovo» a cura di Giselda Adornato (Centro Ambrosiano, pagine 104, euro 12), insieme a quattro omelie dell'allora Arcivescovo di Milano in occasione di nozze, dal taglio più confidenziale. Da questa raccolta è possibile ricavare agevolmente il pensiero di Montini su quella che definisce una «vitale questione»: il matrimonio e la famiglia, basilari per la vita umana e cristiana, oggi posti al centro dello studio sociologico, dell'assistenza caritativa, della cura pastorale e della meditazione spirituale. La riflessione di Montini risulta essere di grande attualità in una società in cui i principi fondanti del matrimonio e della famiglia devono continuamente confrontarsi con le trasformazioni della vita contemporanea.